

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Presenza di posizione del Mfe sulla proposta di modifica del Trattato Euratom

Il Movimento federalista europeo,
– *preso atto* delle proposte della Francia, contenute nel Memorandum sottoposto al Consiglio dei ministri del 24 luglio scorso, di modificare il Capitolo VI del Trattato Euratom in modo tale da minacciare l'unità del mercato comune europeo dei materiali nucleari e provocare la sua frammentazione in mercati nazionali;
– *considerato* che tale modifica del Trattato può pregiudicare una futura, più efficace, politica energetica comunitaria, indispensabile per garantire l'indipendenza dell'Europa;
– *invita* il Parlamento europeo, espressione della volontà popolare europea, ad affrontare con sollecitudine il dibattito sul problema energetico e in particolare quello nucleare, al fine di indicare alla Commissione e al Consiglio le linee fondamentali della politica energetica della Comunità e
– *invita* il governo italiano e i partiti democratici a difendere in sede comunitaria il principio della unità del mercato europeo dei combustibili nucleari, rifiutando nel modo più tassativo, anche ricorrendo al diritto di veto (che in tal caso acquisterebbe carattere europeo e non nazionale), ogni arretramento rispetto a quanto già acquisito sul piano europeo con i Trattati istitutivi delle Comunità europee¹.

Milano, 5 settembre 1979

In «Il Federalista», XXI (1979), n. 3.

¹ Il 21 settembre il Presidente del Mfe ha inviato il seguente telegramma al governo italiano: «Federalisti protestano energicamente per incredibile leggerezza con cui rappresentante italiano Consiglio dei ministri degli esteri ha accet-

tato posizione francese revisione Trattato Euratom in senso nazionalistico e antifederalistico. Fanno osservare che questa revisione è stata richiesta da Debré et costituirebbe primo passo verso revisione globale Trattati per snaturare Comunità, indebolire Commissione et umiliare Corte di Giustizia, approfittando anche dell'allargamento. Fanno osservare che successo queste manovre rafforzerebbe fronte forze che vogliono rendere sterile elezione diretta Parlamento europeo riducendo Comunità a una confederazione intergovernativa. Ribadiscono invito governo italiano respingere anche mediante diritto veto qualunque ulteriore proposta revisione Trattati et invitano governo a chiarire sua posizione di fronte opinione pubblica».